

Società fra professionisti: il Collegio è favorevole

Di Redazione il Denaro – venerdì 4 novembre 2011 **Postato in:** [Professioni&Formazione](#)

Gli agrotecnici giudicano con favore l'introduzione delle società fra professionisti, ma con una raccomandazione: "Il governo rispetti l'autonomia dei singoli Ordini lasciando loro il potere di regolare, secondo le diverse necessità, la presenza dei soci terzi di capitale".

E' questo il giudizio del Collegio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati su quello che dovrebbe essere il contenuto in materia di professioni del maxi emendamento contenuto nell'ambito dei provvedimenti anti-crisi.

"Desta invece preoccupazione – secondo l'organo di autogoverno degli agrotecnici – l'eliminazione delle tariffe professionali, anche solo come puro riferimento indicativo, per le conseguenze negative che questa scelta può avere, perlomeno nell'ambito degli appalti pubblici".

Sullo strumento che il governo dovrebbe adottare per modificare le leggi professionali (un Dpr), gli agrotecnici ricordano in una nota "che tale procedura è prevista dalla legge n. 400/1988 e, dunque, il governo poteva comunque provvedervi anche senza doverlo segnatamente specificare".

Il Collegio nazionale degli agrotecnici, in definitiva, "non vede pericoli per le professioni relativamente all'utilizzo dello strumento del Dpr (anche se, forse, era preferibile un decreto legislativo) in quanto le leggi professionali sono modificabili esclusivamente nelle parti e per le materie indicate dalla manovra economica di questa estate, dove pertanto e' questo ultimo provvedimento l'atto modificativo delle leggi professionali mentre il Dpr risulta essere un mero strumento esecutivo".

r. r.